



Tribunale di Napoli Nord

Il Presidente del Tribunale di Napoli Nord

Ministro della Giustizia – Roma

Al Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia

Al Capo D.O.G. del Personale e dei Servizi - Roma

Al sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli

Al Procuratore della Repubblica in sede

Al sig. Prefetto di Napoli

Al Magistrato professionale delegato, dr. L. Buono

Ai Giudici di Pace e al personale amministrativo

in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Marano

Alla Commissione Straordinaria del Comune di Marano di Napoli;

Alla Commissione Straordinaria del Comune Melito di Napoli;

Al Sindaco del Comune di Mugnano di Napoli;

Al Sindaco del Comune di Calvizzano;

Al Sindaco del Comune di Giugliano in Campania;

Al Sindaco del Comune di Qualiano;

Al Sindaco del Comune di Villaricca

Al Presidente del C.O.A. del Tribunale di Napoli Nord



Oggetto: URGENTE. Sequestro dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano.

Rappresento che in data odierna è pervenuta notizia del sequestro dell'immobile sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano, disposto nel proc. N. 502536/2025/44 RGNR con decreto emesso in data 18.12.2025 dal P.M. presso il Tribunale di Napoli Nord.

Il provvedimento di sequestro è stato motivato “ *dalla precarie condizioni dell'immobile che ospita l'ufficio in parola, con evidente pericolo per la sicurezza di coloro che ivi lavorano e degli utenti che numerosi affollano i locali in occasione delle udienze ovvero vi accedono per portare a termine i relativi adempimenti*”.

Il decreto del P.M. evidenzia, tra l'altro che all'esito delle verifiche di ASL e VV.FF., è emersa una pluralità di rischi, tra cui:

- **Rischio di infortuni gravi o mortali dovuti a cadute, crolli parziali o guasti improvvisi degli impianti** (es. ascensore o riscaldamento);
- Pericoli per la salute pubblica, inclusi esposizione a contaminanti biologici (muffe, escrementi, insetti) che potrebbero causare **epidemie o patologie croniche** tra i lavoratori e gli utenti;
- **Rischio di incendio non controllato**, con potenziale propagazione rapida a causa del materiale cartaceo accumulato e delle uscite bloccate, mettendo a repentaglio vite umane e strutture adiacenti;
- Compromissione dell'accessibilità per disabili e vulnerabili, aggravando discriminazioni e rischi in emergenze;
- Danni ambientali e strutturali progressivi dovuti a infiltrazioni non risolte, che potrebbero portare a **instabilità dell'intero edificio**;
- Possibili responsabilità civili e penali per omessa manutenzione, con esposizione a ulteriori reati in caso di incidenti.

Il provvedimento di sequestro veniva notificato alla Commissione Prefettizia di Marano di Napoli anche **per la custodia giudiziale dell'immobile**.

Tanto premesso, l'impossibilità di accedere agli uffici da parte del personale amministrativo, dei giudici e dell'utenza tutta, in uno all'indisponibilità dei fascicoli processuali e delle apparecchiature informatiche contenenti le abilitazioni per l'accesso al PCT, stante l'apposizione dei sigilli in esecuzione del provvedimento cautelare emesso dal P.M., impedisce lo svolgimento di qualsiasi attività giudiziaria ed amministrativa.

P.Q.M.

Sentito il conforme parere del magistrato professionale delegato per l'Ufficio

DISPONE

La sospensione delle udienze civili e penali e di ogni attività giudiziaria ed amministrativa presso l'ufficio del Giudice di Pace di Marano, fino al perdurare del sequestro preventivo.

CHIEDE

Alla Commissione Prefettizia del Comune di Marano di Napoli, in qualità di legale rappresentante del Comune di Marano, di individuare e mettere a disposizione, con urgenza, adeguati locali per la custodia in sicurezza dei fascicoli e dell'archivio, nonché per la celebrazione delle udienze, in modo da consentire al più presto la ripresa dell'attività giudiziaria.

INVITA

la Commissione Prefettizia del Comune di Marano di Napoli, in qualità di legale rappresentante del Comune di Marano e di CUSTODE GIUDIZIARIO dell'immobile in sequestro, a predisporre adeguato servizio di vigilanza per impedire eventuali accessi e sottrazione di atti o beni mobili (segnatamente computers).

CHIEDE

Che il competente Ministero della Giustizia adotti ogni opportuno provvedimento per far fronte alla esposta criticità, anche alla luce della richiesta attivazione della procedura di soppressione dell'Ufficio ex art. 3 comma 5 dec.leg. 156/2012 , già trasmessa da questa Presidenza;

Si ribadisce, in ogni caso, che, come già comunicato, con nota 4/12/2025 prot. 0161680/2025, il Dirigente Affari Istituzionali del Comune di Giugliano in Campania ha disposto la revoca dell'assegnazione del dr. Salvatore Borgese, **unico funzionario** attualmente assegnato all'Ufficio del Giudice di Pace di Marano, **a far data dal 1° gennaio 2026.**

Tale circostanza, anche qualora fosse revocato il provvedimento di sequestro e fossero messi a disposizione idonei locali per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, stante il perdurare dell'assenza di unità di personale amministrativo con idonea qualifica (D/C), impedirà la possibilità di compiere le seguenti essenziali attività:

- 1) L'iscrizione a ruolo dei procedimenti;
- 2) La pubblicazione delle sentenze e dei decreti ingiuntivi;
- 3) L'assistenza alle udienze penali e successivi adempimenti;
- 4) Recupero dei crediti in materia penale e civile;
- 5) Ogni attività certificativa e di liquidazione delle spese di giustizia.

Aversa, 23 dicembre 2025

Il Presidente ff del Tribunale di Napoli Nord

Dr. Francesco Todisco

